

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Censimento 2010

Ci riferiamo alla raccolta dati del censimento 2010, tralasciando volutamente la cronistoria ed il significato di questa operazione sicuramente nota a tutti.

Fino a quest'anno i dati erano raccolti con ritmo decennale direttamente dal territorio tramite la compilazione di un formulario che veniva consegnato ad ogni nucleo familiare secondo il principio del domicilio economico.

A seguito di una nuova legge, votata dall'Assemblea federale il 22 giugno 2007 ed entrata in vigore il primo gennaio 2008, si è deciso di introdurre, a partire dal 2010, una modifica radicale: "il censimento della popolazione sarà realizzato e analizzato dall'Ufficio federale di statistica (UST) annualmente ed in una nuova forma. Per ridurre l'onere per la popolazione, le informazioni saranno estratte principalmente dai registri degli abitanti (federali, cantonali, comunali e altri registri ufficiali di persone). D'ora in poi, solo un 5% circa della popolazione sarà interrogata per iscritto o telefonicamente. ..." (inciso tratto dall'opuscolo specifico distribuito dall'UST nel corrente anno).

Considerato che i risultati del censimento sono serviti e serviranno anche in futuro ad un monitoraggio permanente della struttura della nostra popolazione e delle economie domestiche, in particolare alla pianificazione ed alla presa di decisioni in vari campi di attività: sistema formativo, politica sociale e d'assistenza, protezione dell'ambiente, politica dei trasporti, promozione economica, è di basilare importanza che i dati raccolti siano specchio fedele della realtà.

Da più fonti è giunta la segnalazione che non è infrequente l'inesattezza di quanto riportato sulle schede personali dei registri comunali. Questo mina evidentemente la validità dei dati e, di conseguenza, la loro credibilità.

Visto quanto sopra, i sottoscritti deputati, chiedono al Consiglio di Stato:

- per garantire la qualità del censimento, non sarebbe opportuno che ogni Comune verificasse la veridicità dei dati in suo possesso inviando ad ogni cittadino la propria scheda prima dell'inizio del censimento (oppure invitando le persone nelle rispettive cancellerie per il controllo)?

Ai i sottoscritti deputati preme sottolineare come di questo controllo beneficerebbe anche il Cantone visto il conseguente aggiornamento dei suoi registri del controllo abitanti.

Greta Gysin
Carobbio - Cavalli -
Maggi - Savoia